

Il manuale a cura di Sergio Franzese e di Mauro Protti¹⁵³ vede la luce pochi mesi dopo la scomparsa di Franzese, Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Sociali e della Comunicazione dell'Università del Salento, studioso di fenomenologia e pragmatismo e autore di numerosi saggi sul filosofo William James.

L'obiettivo principale del volume è quello di fornire a un'ampia cerchia di lettori, studenti universitari in primo luogo (ma non solo), un quadro il più possibile completo per muoversi con padronanza e competenza attraverso le principali tematiche e i principali protagonisti della sociologia. L'obiettivo viene perseguito e accuratamente portato a compimento attraverso il contributo di numerosi studiosi, appartenenti all'ambito sociologico ma, anche, a quello filosofico ed economico¹⁵⁴.

Nel descrivere le peculiari caratteristiche di questo manuale, converrà richiamare innanzi tutto l'attenzione su due dati:

- 1) Nell'esposizione dei contenuti, i curatori hanno rifiutato il criterio guida tipico del modello anglosassone per adottare, invece, quello tipico del modello continentale classico: un'esposizione, dunque, per autori e non per problemi.
- 2) Evidenti limiti di tempo e di carico didattico si sono inevitabilmente tradotti in limiti di carattere storico, imponendo dunque una necessaria e difficile selezione degli autori presentati, eliminando le

* Dottore di Ricerca, svolge attività di ricerca presso la Facoltà di Scienze della Formazione Università del Salento.

matrici teoriche più antiche della sociologia. Questa “selezione funzionale” ha permesso tuttavia la trattazione – ancora una volta selettiva – di alcuni fra i più significativi protagonisti dei dibattiti attuali e delle analisi sociali e politiche emergenti.

Il volume si articola in 23 capitoli, i percorsi sociologici evocati dal titolo, ognuno dei quali è dunque dedicato ad un autore (o ad una corrente filosofica) lungo un arco cronologico che va da Durkheim e Weber fino ad arrivare ad Habermas, Honneth, Baumann e Collins, fino alla sociologia attuale.

Ciascun capitolo è organizzato, grazie anche all'uso di una grafica chiara ed essenziale, secondo una precisa architettura, che può essere così schematizzata:

- una prima parte in cui viene fornita una sintetica ma completa presentazione bio-bibliografica dell'autore sulla base delle storiografie più aggiornate e consolidate;
- una seconda parte in cui trova spazio l'esposizione organica ed articolata delle teorie dell'autore;
- una terza parte in cui si offre al lettore una bibliografia di riferimento. A tale proposito gioverà sottolineare – insieme ai curatori – che tale bibliografia non va intesa come un elenco della letteratura secondaria utilizzata dai singoli autori nella redazione dei capitoli, né tantomeno come una bibliografia essenziale a partire dalla quale gli studenti possano impostare un eventuale lavoro di tesi. Essa è pensata, piuttosto, come un insieme di suggerimenti per tutti coloro che desiderino approfondire ed ampliare, per passione o per necessità, la propria conoscenza dell'autore o della corrente filosofica trattata.

151

Il volume offre, oltre ai vantaggi di una trattazione manualistica chiara e scorrevole, che ricostruisce la storia del pensiero sociologico inserendola volta volta nell'appropriato contesto storico e culturale, l'opportunità di una lettura degli autori più significativi, selezionati e raggruppati secondo un criterio facilmente identificabile.

Questo permette ai lettori di costruire percorsi di lavoro autonomi e flessibili, con la possibilità di alternare la lettura e l'approfondimento di alcune teorie filosofiche alla trattazione più propriamente manualistica di altri autori.

I singoli capitoli sono ben organizzati e i contenuti esposti in maniera chiara e razionale; e, grazie alla precisione degli strumenti di “guida alla lettura” di cui sono corredati (tabelle e schemi riepilogativi), facilitano un lavoro autonomo da parte anche degli studenti; lo stile è curato e la composizione e

l'impaginazione agevolano la lettura; i riferimenti bibliografici sono riportati accuratamente e, soprattutto, aggiornati con gli studi più recenti; le notizie sugli autori sono esaustive.

Completano il volume un indice analitico e un indice dei nomi.

La stesura di questa nota ha rappresentato per chi scrive un modo per rendere omaggio alla carriera di studioso di Franzese e, insieme, e soprattutto, per ricordare un amico.

¹ MAURO PROTTI-SERGIO FRANZESE (a cura di), *Percorsi sociologici. Per una storia della sociologia contemporanea*, Mondadori Università, Milano, 2010.

² Alla stesura dell'opera, infatti, oltre ai due curatori Mauro Protti e Sergio Franzese, hanno collaborato Filippo Barbera, Linda Bertelli, Guglielmo Forges Davanzati, Adonella Guidi, Mariano Longo, Giovanni Paoletti, Ilaria Possenti, Walter Privitera, Paola Rebughini, Irene Strazzeri e Luca Zamparini. Più in dettaglio: Filippo Barbera: *La tradizione della sociologia analitica* (c. 16); Linda Bertelli: *Georg Simmel* (c. 3), Guglielmo Forges Davanzati: *Thorstein Bunde Veblen* (c.8), Sergio Franzese: *La Scuola di Chicago* (c. 6); *George H. Mead* (c. 7); *Herbert Blumer e l'Interazionismo simbolico* (c. 9); *Robert King Merton* (c. 11); *Harold Garfinkel e l'etnometodologia* (c. 14); *Paul-Michel Foucault* (c. 18); *Randall Collins* (c.23); Adonella Guidi: *Zygmunt Bauman* (c. 22); Mariano Longo: *Niklas Luhmann* (c. 17); Giovanni Paoletti: *Emile Durkheim* (c. 1); Ilaria Possenti: *Pierre Bourdieu* (c.19); Walter Privitera: *La teoria di Jürgen Habermas* (c. 20); Mauro Protti: *Max Weber* (c. 2); *Werner Sombart* (c. 5); *Talcott Parsons* (c. 10); *La scuola di Francoforte* (c. 12); *Alfred Schutz* (c. 13); Paola Rebughini: *Erving Goffman* (c. 15); Irene Strazzeri: *Axel Honneth* (c. 21); Luca Zamparini: *Vilfredo Pareto* (c.n4).